

Illustrissimo Signor Prefetto,

più che un dovere, per me, è un piacere ringraziarLa per il Suo aiuto: ogni ringraziamento è d'obbligo per chi ha naturale sensibilità per il prossimo.

Per puro caso, domenica scorsa, ho avuto l'onore di fare da "aperitivo" (testuale parola di mons. Giovanni Zanellato) a Don Pierino, che mai avevo conosciuto di persona e con il quale ho potuto scambiare solo qualche rapida battuta: con MIX-AGE, è stata così aperta una serata, dal titolo, "Giovani oggi", ove lui era il relatore e l'ospite principale.

Dopo aver illustrato, molto sinteticamente, il progetto che conduco, il microfono è passato a Don Pierino, il quale, senza minimamente sapere cosa fosse MIX-AGE, aveva già colorito, a tinte forti, le difficoltà che i giovani incontrano per accedere al credito.

Viva emozione è scattata in me quando, "scaldato" l'ambiente, il fondatore delle 152 Comunità Incontro, pronunciando con veemenza dal palco il mio nome ha detto, testualmente, queste parole: *"Vivere significa educare. Educare significa sfidare. Voglio dirti una cosa, caro De Angelis: devi trovare difficoltà. Le devi trovare! Io sono stato respinto tante volte, da chi avrebbe dovuto accogliermi! Ma tante volte. Da Preti. Da Vescovi. Dalle Istituzioni. Mi sbattevano la porta in faccia!"*

E poi, spiegando come si sono finanziate le sue Comunità, ha sottolineato una realtà, che è anche la realtà di come si sta finanziando MIX-AGE e cioè *"con le promesse dei ricchi e dei politici e con i soldi dei poveri!"*

Eccellenza, mi creda: non voglio profittare del Suo tempo. Né voglio essere una nota stonata in questo periodo, ove tutti respirano l'aria dell'agognato periodo vacanziero. Però mi consenta di trasmetterLe un leggero ottimismo che sta facendosi strada appena fatta la Sua conoscenza.

Non posso dire che, per me, si siano "aperte le porte": ma qualcuno, dall'altra parte, ha sfiorato davvero la maniglia!

Oggi, insomma, grazie a Lei, sono un po' più sereno, e comincio a credere che le mie residue risorse, saranno sufficienti a dare l'input ad un esperimento di positività, nato in una città ove la Cassa che la cita nel nome, non solo non aiuta me (che porto la bandiera del merito senza quattrini) ma nemmeno è sponsor di un vademecum, nato con l'unico scopo di migliorare i servizi pubblici di questa stessa città.

Le auguro buone vacanze, Eccellenza, anche se mi permetto di non nascondere il desiderio che possa tornare presto al Suo tavolo, perché Terni, come il resto d'Italia, per dare quell'input necessita solo della sensibilità dei personaggi autorevoli: tutto il resto c'è sempre stato!

Onorato, Le porgo il mio auspicio di condividere, con chi Le sta più a cuore, la sempre breve pausa estiva.

Terni, 17 luglio 1996

Valerio DE ANGELIS